



Ghost Son (2006)

Gradito ritorno di Lamberto Bava con un'atipica storia d'amore e tensione paranormale.

Un film di Lamberto Bava con Laura Haring, John Hannah, Pete Postlethwaite, Coralina Cataldi Tassoni, Mary Twala. Genere Thriller durata 96 minuti. Produzione Italia, Sudafrica, Spagna, Gran Bretagna 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 4 maggio 2007

La storia di un amore unico ed estremo. Un amore che sopravvive tra i misteri di una cultura primordiale sconosciuta e incompresa.

Andrea Chirichelli - www.mymovies.it

Stacey e Mark vivono una grande storia d'amore. Entrambi soddisfatti e realizzati nel sentimento che provano l'uno per l'altra, vivono felici a contatto con la natura, in una grande fattoria immersa nella savana africana. Le cose cambiano radicalmente quando Mark muore in un incidente d'auto: Stacey, depressa e sconsolata, fatica inizialmente a ritrovare uno scopo per cui vivere, ma riesce a trovare conforto in Martin, il bambino che Mark le ha lasciato come ultimo segno del loro rapporto. Ma Martin è davvero suo figlio o è il fantasma di Mark? Stacey giorno dopo giorno, è sempre più tormentata dai dubbi...

Scelta spiazzante quella operata da Lamberto Bava, figlio dell'amatissimo Mario: ci si aspetterebbe un horror classico, magari virato su toni grandguignoleschi, e invece ci si trova davanti a una storia d'amore atipica, molto intensa e ben raccontata, che, nel corso della sua progressione narrativa, lascia lo spazio a un mix tra thriller, paranormale e, inevitabilmente, un pizzico di sana suspense made in Italy.

Peccato che il film, che il regista ha scritto ispirandosi a 'Ghost', il celebre blockbuster degli anni '90 con Demi Moore e Patrick Swayze, non riesca a fondere perfettamente tutte le sue eterogenee componenti, risultando alla fine un po' banale e prevedibile, specie nel finale.

Il cast, di matrice hollywoodiana e composto da validi professionisti (John Hannah, Laura Haring, Pete Postlethwaite), aiuta nel rendere più riconoscibili i personaggi e facilita l'"internazionalizzazione" di una pellicola che altrimenti, rischierebbe forse di passare del tutto inosservata. Da segnalare l'ottima colonna sonora di Paolo Vivaldi e la bella fotografia di Tani Canevari, Al di là di alcune evitabili cadute di stile, 'Ghost Son' segna un gradito ritorno al "cinema che conta" per Bava: i fan potrebbero essere spiazzati, ma lo stesso regista ha definito il suo film "una storia d'amore" e se lo dice lui...